

Il Libro di Daniele - Numero centonovantuno

L'arazzo profetico di Daniele 11: svelare le complessità dell'era di Trump e il preludio alla legge domenicale

Jeff Pippenger

2024-04-21

Correttamente compresi, i versetti da dieci a ventitré del capitolo undici di Daniele si allineano tutti con la storia nascosta del versetto quaranta dello stesso capitolo. Il versetto quaranta consiste della storia dal 1989 fino al versetto quarantuno. I versetti uno e due del capitolo undici iniziano nel 1989 e identificano la prima campagna presidenziale di Donald Trump nel 2015 fino al 2020, quando l'elezione fu rubata a Trump dalla bestia dell'ateismo. Questi due versetti identificano la lotta che comincia quando Trump «eccita tutto il regno di Grecia».

La campagna di Trump diede inizio a una guerra che si protrasse per tutto il corso del suo primo mandato presidenziale. La Camera dei Rappresentanti lo mise in stato d'accusa nel dicembre 2019, poi lo fece di nuovo il 13 gennaio 2020. In entrambi i casi il Senato respinse gli sforzi della Camera. Eppure egli è l'unico presidente nella storia degli Stati Uniti a essere stato messo in stato d'accusa due volte. Il globalismo era stato fomentato.

E ora ti dichiarerò la verità. Ecco, sorgeranno ancora tre re in Persia; e il quarto sarà assai più ricco di tutti loro; e con la sua potenza, mediante le sue ricchezze, solleverà tutti contro il regno di Grecia. Daniele 11:2.

Come il versetto quaranta, il versetto due lascia una storia nascosta proveniente dalla prima campagna di Trump e dal suo mandato presidenziale, conclusosi il 20 gennaio 2021. Da quel giorno del 2021, fino al versetto tre, quando Alessandro Magno viene introdotto come simbolo delle Nazioni Unite (il settimo regno della profezia biblica), la storia dall'insediamento del 2021 fino alla legge domenicale, in cui viene stabilita l'unione triplice, rappresenta una storia nascosta. Le storie nascoste del versetto quaranta e del versetto due conducono entrambe fino alla legge domenicale e si concludono in essa.

Il versetto dieci ci riporta nuovamente al tempo della fine nel 1989, proprio come fa il versetto uno, ed entrambi identificano la conclusione dell'effettiva testimonianza del versetto quaranta, benché vi sia ancora storia tra la conclusione nel versetto quaranta e l'imminente legge domenicale. Oltre a identificare il 1989, il versetto dieci diventa la chiave che riunisce tre testimoni della storia del versetto quaranta, il che completa l'opera del papato e della sua potenza vicaria, gli Stati Uniti, nello spazzare via l'Unione Sovietica nel 1989. Quei tre testimoni stabiliscono un importante elemento della struttura profetica del versetto quaranta dal 1989 fino alla legge domenicale.

La struttura profetica storica di una guerra tra un re del nord e un re del sud, con il re del nord che trabocca e passa oltre, è identificata nel versetto quaranta, e anche nel versetto dieci.

La struttura profetica storica è corroborata dalla testimonianza grammaticale secondo cui il «traboccare e passare oltre», da parte del re del nord contro il re del sud, è la medesima espressione ebraica in entrambi i versetti, come lo è nel terzo testimone che si trova in Isaia capitolo otto, versetto otto.

Nel versetto dieci, il re del nord «verrà certamente, inonderà e passerà oltre»; e nel versetto quaranta, il re del nord «inonderà e passerà oltre». In Isaia, capitolo otto, versetto otto, il re del nord «inonderà e passerà oltre». Le tre espressioni corrispondono all'identico ebraico, che è stato tradotto in modo leggermente diverso pur mantenendo il medesimo significato. Il re del sud nel versetto dieci era l'Egitto di Tolomeo, ma nel versetto quaranta il re del sud era l'Egitto spirituale, il re dell'ateismo, l'Unione Sovietica; e in Isaia, il regno meridionale di Giuda era il re del sud. Corrispondentemente, il re del nord era l'Impero seleucide, poi il papato, e in Isaia era l'Assiria.

In due dei tre versetti paralleli, il punto in cui termina l'invasione del re del nord è identificato specificamente. Nel versetto dieci essa termina alla «fortezza», il che ebbe adempimento storico quando i Seleucidi conclusero la loro campagna al confine dell'Egitto, poiché la Parola profetica indicava che il re del nord «verrà certamente, inonderà e passerà oltre; poi tornerà e sarà nuovamente incitato, fino alla sua fortezza». La «fortezza» rappresentava l'Egitto, che era la capitale del loro regno.

In Isaia otto, Sennacherib «invaderà Giuda; strariperà e passerà oltre, giungendo fino al collo». La «capitale», il «re» e il «capo» sono tutti simboli intercambiabili che sono stati stabiliti sulla testimonianza di due testimoni proprio nel passo in cui Sennacherib salì contro Gerusalemme.

Poiché il capo della Siria è Damasco, e il capo di Damasco è Rezin; e fra sessantacinque anni Efraim sarà infranto, sì da non essere più un popolo. E il capo di Efraim è Samaria, e il capo di Samaria è il figlio di Remalia. Se voi non credete, certo non sarete resi saldi. Isaia 7:8, 9.

La Siria è la nazione, Damasco è la città capitale, e Rezin è il re; e la capitale e il re sono simboli intercambiabili. La capitale e il re sono entrambi «capi». Quando Sennacherib salì «fino al collo» di Giuda, giunse a Gerusalemme e si fermò, poiché si fermò alla «testa», che è sostenuta dal «collo». Quando i Seleucidi mossero contro Tolomeo, si fermarono alla «fortezza», e la «fortezza» era la nazione d'Egitto.

Il versetto dieci di Daniele undici e il versetto otto di Isaia otto, nel contesto dei versetti otto e nove del capitolo sette di Isaia, rappresentano due testimoni che identificarono che, quando il re del nord nel versetto quaranta di Daniele undici «traboccò e passò oltre» il re del sud nel 1989, il capo, la nazione che era la capitale del regno meridionale (la Russia), rimase in piedi.

La «fortezza» del versetto dieci è la chiave per identificare l'attuale guerra ucraina, e anche il fatto che la Russia sarà vittoriosa. Tuttavia, l'applicazione profetica che stabilisce questa verità è direttamente connessa a, e fondata interamente sugli stessi versetti che furono dissuggellati per Hiram Edson, i quali furono pubblicati negli articoli della Review and Herald nel 1856. Gli articoli identificano i «sette tempi» di Levitico ventisei.

Dal luglio del 2023, il Leone della tribù di Giuda ha rivelato, proprio da quegli stessi versetti, che entrambe le profezie di duemilacinquecentoventi anni contro i regni del nord e del sud rappresentano non solo un periodo di dispersione, ma illustrano altresì l'opera stessa di Cristo nel compiere l'unione della Divinità con l'umanità. In quella rivelazione si identifica che il "capo" è la natura superiore dell'uomo. Il "capo" è la "fortezza" nel tempio umano, che Sister White identifica come la cittadella dell'anima. Una cittadella è una fortezza.

È dunque stabilito che la «fortezza» esterna di Daniele, capitolo undici, versetto dieci, rappresenta anche una «fortezza» interna. Quando nel 2014 ebbe inizio la guerra (esterna) in Ucraina, l'intrusione degli insegnamenti satanici provenienti da «down under» e dal Galles (interna) fu introdotta nel movimento di Future for America, e il processo di suggellamento aveva raggiunto un altro stadio. Entro il 2020, tanto il corno repubblicano quanto quello protestante furono uccisi nelle strade di quella grande città, dove anche il nostro Signore fu crocifisso.

Nel 2020, Donald Trump aveva fallito nella sua seconda campagna presidenziale, e il tempo dell'attesa delle dieci vergini era giunto. Nel 2022, Trump iniziò ufficialmente la sua terza campagna presidenziale, e la sua prima campagna presidenziale vittoriosa rappresenta la sua ultima. Nel 2023, una «voce dal deserto» cominciò a parlare alle ossa aride e morte.

I versetti tredici fino al quindici riprendono la storia dopo la guerra ucraina di Putin, benché la vittoria non gli recherà beneficio, poiché la Russia ripete la storia di Napoleone Bonaparte.

L'esilio e la conclusione di Napoleone furono tipificati dall'esilio e dalla conclusione del re Uzzia, il quale pure non fu rafforzato dalle sue vittorie militari, e il quale prefigurò altresì Tolomeo IV dei versetti undici e dodici; entrambi, infatti, non furono rafforzati dalle loro vittorie militari. Sia Uzzia sia Tolomeo IV cercarono di fare offerte nel tempio, ed entrambi ne furono impediti. Il re Uzzia fu colpito da lebbra sulla fronte mentre tentava di farlo. Il segno sulla sua fronte non solo rappresenta il marchio della bestia, ma tipificò anche il primo re del sud nel 1989, il quale pure entrò in una sorta di esilio quando egli (Gorbaciov) lasciò l'Unione Sovietica per diventare parte delle Nazioni Unite. Come nel caso del re Uzzia, Gorbaciov aveva un segno significativo sulla fronte. Il re Uzzia, il re Tolomeo IV, Napoleone e Gorbaciov tipificano tutti la fine di Putin. Tutti e quattro furono re del sud che posero fine alla rispettiva dinastia, tipificando la fine della Russia di Putin.

Poi i versetti da tredici a quindici aprono la testimonianza che ebbe inizio nel 200 a.C. e che prefigura il terzo e ultimo mandato di Donald Trump, il quale rappresenta il corno repubblicano. Il versetto quattordici segna il momento in cui il papato comincia a cantare i suoi canti di fornicazione come la prostituta di Tiro, e il versetto quindici identifica la linea del corno protestante apostata con la storia dei Maccabei. I tre versetti contengono tre linee profetiche.

La storia dei Maccabei non è nascosta come lo è la fine del versetto due fino al versetto tre, o come la fine del versetto quaranta fino al versetto quarantuno, ma la linea è, quantomeno, oscura a un primo esame. Tuttavia, in quella storia profetica piuttosto vaga è esposta l'alleanza dei Giudei con Roma, ed essa identifica la formazione dell'immagine della bestia. La formazione dell'immagine della bestia è altresì prefigurata nella storia nascosta di Daniele capitolo due, dove Nebucadnetsar ebbe un sogno, che non riusciva a ricordare, e che a Daniele, sotto minaccia di morte, fu richiesto

di interpretare, senza conoscerne il sogno. La preghiera di Daniele e dei tre degni nel capitolo due rappresenta la preghiera per una luce esterna che completa la preghiera di Daniele nel capitolo nove per una trasformazione interiore.

La linea dei Maccabei si allinea con il segreto nascosto di Daniele capitolo due. Il segreto di Daniele due fornisce la prima testimonianza profetica all'enigma profetico dell'ottavo che è dei sette, il quale contribuisce alla rivelazione della risurrezione dei due testimoni in Apocalisse undici. La risurrezione dei due testimoni, in connessione con l'ottavo che è dei sette, stabilisce che, nella storia parallela dei Milleriti e dei centoquarantaquattromila, la transizione inversa dei Milleriti verso Laodicea si allinea con la transizione dei centoquarantaquattromila da Laodicea a Filadelfia.

L'oscura linea dei Maccabei e il sogno nascosto di Nebucadnezzar erano stati entrambi specificamente sigillati fino a dopo l'inizio, nel 2023, del processo di risurrezione dei due testimoni. Essi vengono dissigillati immediatamente prima dell'ora del «grande terremoto», che segna la chiusura del tempo di grazia per gli Avventisti del Settimo Giorno. La prova che quegli Avventisti devono superare prima di ricevere il sigillo di Dio, e prima che il tempo di grazia si chiuda, è la prova associata alla formazione dell'immagine della bestia.

La linea dei Maccabei, il sogno segreto di Nabucodonosor, l'enigma dell'ottavo che è dei sette, e le due corna della bestia della terra, contribuiscono tutti al processo di prova che si compie quando si forma l'immagine della bestia. Il riconoscimento di queste linee come verità che sono, in qualche modo profetico, «verità nascoste», è ciò che dimostra che esse sono le verità che il Leone della tribù di Giuda sta attualmente dissuggellando.

La rimozione dei sigilli dall'identificazione dei due testimoni, che rappresentano le corna repubblicana e protestante della bestia della terra di Apocalisse tredici, accompagnata dalla verità che ciascun corno corre parallelamente all'altro, e altresì che ciascun corno possiede una duplice natura interna, segna l'inizio della rimozione dei sigilli dell'Apocalisse di Gesù Cristo. La verità disigillata comprende il disvelamento della storia nascosta dei sette tuoni, nonché la definizione della parola ebraica «Verità».

Quando si riconobbe che l'ultimo periodo dei sette tuoni rappresentava i tre punti di riferimento della prima delusione, seguiti dal messaggio del Grido di Mezzanotte, e che poi si concludeva con la grande delusione, in armonia con la parola ebraica «Verità», fu allora stabilita la rivelazione che contrassegna il 18 luglio 2020, la quale costituisce il perfetto adempimento del messaggio del Grido di Mezzanotte che conduce alla legge domenicale.

I sette tuoni erano stati identificati prima del luglio 2023 come la storia parallela del movimento del primo angelo e del movimento del terzo angelo, ma il periodo finale in tre fasi non era stato allora considerato come un periodo specifico rappresentato dai sette tuoni. Ora tale riconoscimento è stabilito come «Verità».

La Rivelazione di Gesù Cristo viene dissigillata poco prima che il tempo di grazia si chiuda, e include i due testimoni di Apocalisse capitolo undici. La Rivelazione di Gesù Cristo include la

storia nascosta dei sette tuoni. La Rivelazione di Gesù Cristo include l'enigma secondo cui «l'ottavo è dei sette», il quale a sua volta identifica il passaggio dei Milleriti a Laodicea, con il parallelo passaggio dei centoquarantaquattromila in Filadelfia. L'ottavo che è dei sette rappresenta anche un'espressione profetica della prova dell'immagine della bestia, poiché entrambe le corna, la Repubblicana e la Protestante, giungono alla loro conclusione quando il corno Repubblicano produce un'immagine politica della bestia, in contrasto e in controversia con il vero corno Protestante che forma un'immagine di Cristo, i quali vengono quindi innalzati come vessillo.

Queste verità cominciarono a essere dissigillate alla fine di luglio 2023, e tutte queste verità rappresentano storia profetica che si adempie nella storia nascosta, la quale è «quella parte della profezia di Daniele che si riferisce agli ultimi giorni».

Abbiamo pertanto una struttura profetica della storia nascosta del versetto quaranta, dal tempo della fine nel 1989 fino alla legge domenicale del versetto quarantuno, che ci consente di sovrapporvi i versetti uno e due del capitolo undici di Daniele. Possiamo poi collocare entro la medesima linea i versetti da dieci a quindici. Possiamo quindi inserire nella stessa linea la linea dei Maccabei che, correttamente compresa, inizia al versetto tredici e prosegue fino al versetto ventitré. Possiamo poi inserire nella stessa linea la linea dei due testimoni di Apocalisse capitolo undici, versetti da sette a dodici. Con i due testimoni di Daniele e dell'Apocalisse abbiamo una struttura della storia nascosta del versetto quaranta.

Nel 1989, l'Unione Sovietica fu spazzata via da un'alleanza tra il papato e il suo esercito per procura, gli Stati Uniti. Quando l'Unione Sovietica fu smantellata da Gorbaciov, giunse il tempo della fine per i centoquarantaquattromila. Ronald Reagan fu il primo re profetico degli Stati Uniti a partire dal tempo della fine; Reagan, un repubblicano protestante apostata rappresentato dal re Dario, fu seguito da Ciro, poi da altri tre re, e quindi dal quarto re ricco.

Il re Ciro rappresentava Bush il Primo, un globalista repubblicano dichiarato, al quale seguì il globalista democratico Clinton, al quale seguì il globalista repubblicano dichiarato Bush l'Ultimo, al quale seguì il globalista democratico islamico Obama, al quale seguì il più ricco presidente di tutti, un repubblicano protestante apostata, Donald Trump.

Nel 2014 ebbe inizio la guerra ucraina tra la Russia e l'esercito nazista per procura del papato, con l'ex esercito per procura del papato (gli Stati Uniti) che forniva sostegno all'esercito per procura ucraino. Nel 2014, il movimento di Future for America fu infiltrato da rappresentanti del dragone e, nel 2015, Donald Trump iniziò la prima delle tre campagne presidenziali che avrebbe portato a compimento. Egli fu vittorioso nella sua prima campagna, ma la sua campagna intermedia fu rubata, e nella sua ultima campagna sarà di nuovo vittorioso. Nel 2020, sia il corno repubblicano ricevette una ferita mortale, poiché l'elezione fu rubata, sia il vero corno protestante ricevette una ferita mortale proclamando una falsa predizione, causata in parte dall'infiltrazione iniziata nel 2014, la quale rubò il messaggio mediante l'introduzione di una varietà di false applicazioni profetiche.

Nel 2020, un'elezione e un messaggio profetico furono rubati, ed entrambe le corna furono simbolicamente uccise dai rappresentanti del dragone. L'elezione fu rubata mediante la duplice

alleanza di globalisti che si professavano Repubblicani e di Democratici globalisti, sostenuta da un apparato mediatico propagandistico globalista e da mercanti globalisti. Il messaggio fu rubato da una ragazza minuta e non sposata dell'emisfero australe e da un ragazzo minuto e divorziato del Galles, il cui disegno occulto era introdurre e promuovere l'agenda omosessuale, e chiedere scusa all'"uomo del peccato". Il dirigente di Future for America porta tutta la colpa per l'infiltrazione satanica, poiché aveva la responsabilità di proteggere il movimento, ma fu troppo disposto a permettere a messaggeri non santificati di assumere una posizione di guida. Donald Trump è da biasimare per l'elezione rubata, poiché coloro ai quali egli scelse di consentire l'accesso alla sua cerchia interiore di potere stavano deliberatamente minando l'opera che egli aveva intrapreso.

Nel 2022, Donald Trump iniziò la sua terza campagna elettorale, e nel 2023 una «voce di uno che grida nel deserto» cominciò a inviare un messaggio alle chiese. Recentemente una «pietra» (che io definisco come uno di quelli al di fuori della «verità presente» che ha gridato), la quale è forse la mente più acuta nell'attuale contesto politico della scena pubblica, ha affermato alcune verità molto penetranti. Il suo nome è Victor Davis Hanson, e se state seguendo gli eventi che si svolgono intorno a voi e confrontando quegli eventi con le predizioni della Sua Parola, allora Victor Davis Hanson è una delle «pietre» che riecheggia il medesimo messaggio che, auspicabilmente, state studiando.

«Dio vorrebbe che studiassimo gli eventi che stanno avvenendo intorno a noi, e li confrontassimo con le predizioni della sua parola, affinché possiamo comprendere che stiamo vivendo negli ultimi giorni. Vogliamo le nostre Bibbie, e vogliamo sapere ciò che vi è scritto. Lo studioso diligente della profezia sarà ricompensato con chiare rivelazioni della verità, poiché Gesù disse: "La tua parola è verità".» Signs of the Times, 1 ottobre 1894.

In un'intervista pubblicata da @FreyjaTarte su X.com, Hanson ha esordito affermando: «Essi [i Democratici] guardano a Trump come a un vampiro». Prosegue poi affrontando il timore dei Democratici che Donald Trump venga eletto di nuovo. Non ho motivo di credere che Hanson abbia compreso che, secondo il capitolo undicesimo dell'Apocalisse, Trump viene risuscitato (come un vampiro), e che, quando ciò avvenne, coloro che in precedenza avevano gioito della sua morte sarebbero stati impauriti. Eppure è proprio questo che egli individua in tutto il suo commento.

E dopo tre giorni e mezzo, lo Spirito della vita proveniente da Dio entrò in loro, ed essi si alzarono in piedi; e grande spavento cadde su quelli che li videro. Apocalisse 11:11.

Continueremo questo studio nel prossimo articolo.

“Siamo giunti al periodo predetto in queste Scritture. Il tempo della fine è arrivato, le visioni dei profeti sono state dischiuse, e i loro solenni avvertimenti ci indicano come imminente la venuta del nostro Signore nella gloria.

«I Giudei interpretarono male e applicarono male la parola di Dio, e non conobbero il tempo della loro visitazione. Gli anni del ministero di Cristo e dei Suoi apostoli — i preziosi ultimi anni di grazia concessi al popolo eletto — li trascorsero tramando la distruzione dei messaggeri del Signore. Le ambizioni terrene li assorbito, e l'offerta del regno spirituale giunse loro invano. Così oggi il regno di questo mondo assorbe i pensieri degli uomini, ed essi non

prestano attenzione alle profezie che si adempiono rapidamente e ai segni dell'imminente regno di Dio. »

«Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, così che quel giorno abbia a sorprendervi come un ladro. Voi tutti siete figli della luce e figli del giorno; noi non siamo della notte né delle tenebre». Benché non ci sia dato di conoscere l'ora del ritorno del nostro Signore, possiamo sapere quando esso è vicino. «Perciò non dormiamo come gli altri, ma vegliamo e siamo sobri». 1 Tessalonicesi 5:4-6. *The Desire of Ages*, 235.